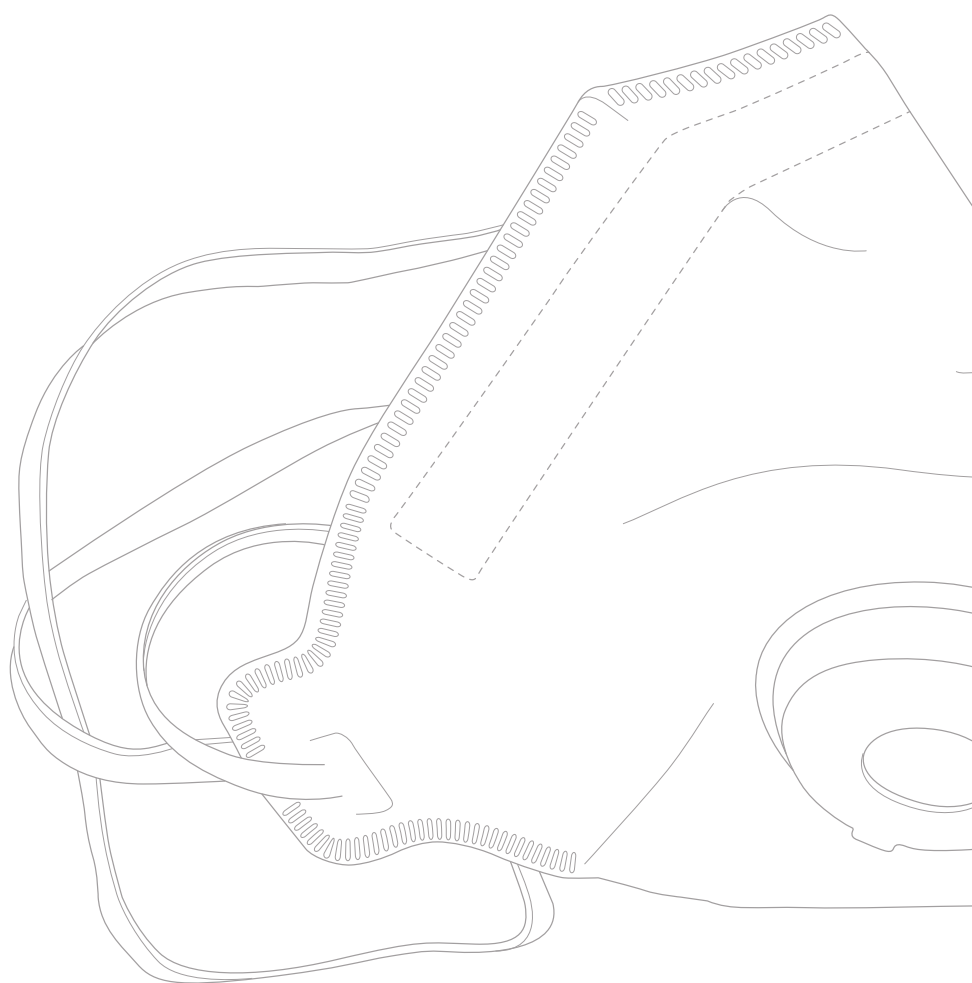


Scheda dati di sicurezza

Dekton® LITE



Rev. 1 - 05/2020

Data di stampa: Maggio 2020

COSENTINO®



AVVISO

La presente scheda dati di sicurezza (SDS) è stata preparata specificamente per i professionisti (trasformatori, installatori, ecc.) che lavorano meccanicamente il materiale in modi che potrebbero generare polvere respirabile. Se hai intenzione di trattare il materiale in questo modo, leggi attentamente queste informazioni.

Questi prodotti contengono diverse quantità di silice cristallina. Lavorarli in modo errato o senza adottare le misure di sicurezza appropriate può causare gravi malattie.

CHIEDERE SEMPRE CONSIGLI RIGUARDO A SALUTE E SICUREZZA ALL'AMMINISTRAZIONE LOCALE E A UN IGIENISTA INDUSTRIALE PROFESSIONALE PER IMPLEMENTARE LE MISURE DI SICUREZZA SUL LAVORO NECESSARIE PER SODDISFARE I REQUISITI NORMATIVI E MITIGARE L'ESPOSIZIONE ALLE POLVERI. LE RACCOMANDAZIONI INDICATE IN QUESTO DOCUMENTO NON SONO COMPLETE NÉ VANNO CONSIDERATE SOSTITUTIVE AGLI OBBLIGHI LEGALI LOCALI.

I DATORI DI LAVORO DEGLI OPERATORI CHE LAVORANO IL MATERIALE SONO RESPONSABILI DI INFORMARE I DIPENDENTI SUI RISCHI E DI GARANTIRE CHE IL POSTO DI LAVORO RISPETTI GLI OBBLIGHI APPLICABILI. SONO INOLTRE RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO.

Indice

1. Identificazione della sostanza o della miscela e dell'azienda o società
2. Identificazione del pericolo
3. Composizione/informazioni sui componenti
4. Primo soccorso
5. Misure antincendio
6. Misure da adottare in caso di fuoriuscita accidentale
7. Movimentazione e stoccaggio
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
9. Caratteristiche fisiche e chimiche
10. Stabilità e reattività
11. Informazioni sulla tossicità
12. Informazioni ambientali
13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni normative
16. Altre informazioni

1. Identificazione della sostanza o della miscela e dell'azienda o società

1.1. Identificazione del prodotto.

Venduto come: Dekton® LITE.

Identità delle sostanze che contribuiscono alla classificazione della miscela: Silice cristallina (SiO₂) (quarzo, cristobalite)

1.2 Usi identificati rilevanti della sostanza o della miscela e usi non raccomandati.

Usi identificati: Moduli di Dekton® laminati in schiuma di poliisocianurato (PIR). Dekton® è una superficie ultra-compatta di minerali sinterizzati. I moduli sono destinati all'uso come superfici negli interni degli edifici, ad esempio come piani di lavoro, piani per toilette, banconi e altri usi simili.

Utilizzi controindicati: Non trattare meccanicamente il materiale con un metodo a secco; evitare di generare polvere.

1.3 Informazioni su produttore e fornitore della scheda dati di sicurezza

Produttore:

COSENTINO, S.A.U.

Autovía A-334, salida 60. 04850 Cantoria (Almería) - Spagna
Tel.: +34 950 41 75 / Fax: 34 950 42 26
info@cosentino.com / www.cosentino.com

Fornitore della scheda dati di sicurezza (se diverso dal produttore):

Italia

Cosentino Italia S.R.L.
Via Trentino Alto Adige 69, 30030 Pianiga-Venezia

Cosentino Milano S.R.L.

Via Papa Giovanni XXIII 57, 20090 Rodano - Milano

Svizzera

Cosentino Swiss A.G.
Seergartenstrasse 4 - 8716 Schmerikon

1.4 Numero di telefono per la risposta di emergenza

ChemTel Inc. (24/7/365, multilingue):

Globale: +1 813 248 0585
Stati Uniti: +1 800 255 3924 (numero verde)
Australia: +1 300 954 583
Cina: 400 120 0751
India: 000 800 100 4086
Messico: 01 800 099 0731
Brasile: 0 800 591 6042

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione di sostanze o miscele

Contenuto totale di silice cristallina (SiO₂) nel prodotto: 3-9 %

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) / GHS ver. 7:

STOT RE 2	Tossicità specifica in alcuni organi - esposizione ripetuta. Categoria 2
H373	può provocare danni agli organi (polmoni) in caso esposizione prolungata o ripetuta (tramite inalazione)
H350i	Può provocare cancro per inalazione.
STOT SE 3	Tossicità specifica in alcuni organi - esposizione singola. Categoria 3
H335	può irritare le vie respiratorie.

Il regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 non classifica i pericoli associati ai moduli finiti Dekton® LITE. Tuttavia, dato che Dekton® contiene silice cristallina (SiO₂) come quarzo o cristobalite, particelle di polvere possono essere generate durante la lavorazione meccanica o la preparazione di Dekton® LITE (taglio, sagomatura, perforazione, incisione, ecc.). Queste particelle, che includono silice cristallina respirabile (SCR), possono rimanere sospese nell'aria. L'esposizione ad alte concentrazioni di SCR nell'arco di un breve periodo di tempo o a basse e medie concentrazioni di SCR per un lungo periodo di tempo può causare gravi malattie, tra cui polmonite, fibrosi polmonare (silicosi), cancro ai polmoni, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e malattie renali. Inoltre, l'inalazione di polvere inerte generata dalla meccanizzazione della schiuma di poliisocianurato (PIR) può causare irritazione delle vie respiratorie.

Lo strato esposto dei moduli Dekton® ha ricevuto certificazioni che ne attestano l'innocuità per la salute umana, tra cui un certificato internazionale NSF* che garantisce che il materiale sia sicuro per il contatto con gli alimenti.

*Informazioni sui prodotti certificati dalla NSF all'indirizzo www.nsf.org

2.2 Informazioni sull'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) / GHS ver. 7:

Pittogramma di pericolo:



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazione di pericolo:

- H373:** può provocare danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (tramite inalazione)
- H350i:** può provocare cancro per inalazione.
- H335:** può irritare le vie respiratorie.

Consiglio di prudenza:

- P201:** Chiedere istruzioni speciali prima dell'uso.
- P202:** Non manipolare la sostanza (miscela) prima di aver letto e compreso tutte le istruzioni di sicurezza.
- P260:** Non respirare la polvere/il fumo.
- P264:** Lavarsi le mani e il viso con cura dopo essere entrati in contatto col materiale.
- P270:** Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.
- P284:** Indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per particelle (P3).

Vedere le sezioni 7 e 13 per informazioni su conservazione e smaltimento corretti e la sezione 8 per informazioni sul controllo dell'esposizione.

2.3 Altri pericoli

Risultati delle valutazioni PBT e vPvB: Questa miscela non soddisfa gli standard PBT in base al Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII. (Sezione 12) Questa miscela non soddisfa gli standard vPvB secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII. La combustione della schiuma PIR può generare fumi tossici.

3. Composizione/informazioni sui componenti

3.1 Sostanze: Non applicabile

3.2 Miscele

Composizione (%): I moduli Dekton® LITE sono laminati e costituiti da un foglio Dekton® rinforzato di 4 mm di spessore aderente a una schiuma di poliisocianurato rinforzato (PIR).

Dekton® viene prodotto sinterizzando vari minerali compattati ad alte temperature (fino a 1.300 °C). Le proporzioni di minerali variano a seconda del prodotto e comprendono principalmente alluminosilicati (argilla, feldspati), silice (amorfa e cristallina), zirconio (a seconda del prodotto) e < 7% di pigmenti inorganici. Dopo che i minerali sono stati sinterizzati, le principali fasi minerali cristalline presenti nel materiale sono quarzo, mullite, zirconio (sottoprodotto), ematite (sottoprodotto), corindone (sottoprodotto) e anortite/albite (sottoprodotto) distribuiti in una matrice di materiale prevalentemente vitreo.

Nei moduli, Dekton® è rinforzato sul lato "posteriore" con una maglia in vetroresina tipo E 300 g/m² che aderisce a Dekton® grazie a una resina polimerica incorporata (epossidica o poliuretanic).

La schiuma di poliisocianurato (PIR) è una schiuma di poliuretano a celle chiuse rinforzata sul suo lato "libero" con una maglia in vetroresina tipo E 200-300 g/m², utilizzando facoltativamente una resina polimerica incorporata (epossidica o poliuretanic). La schiuma PIR può essere coperta con un foglio di carta sulla sua superficie esposta.

Lo strato rinforzato Dekton® e la schiuma rinforzata di poliisocianurato (PIR) aderiscono l'uno all'altra grazie a una resina epossidica o poliuretanic. I bordi dei moduli sono rifiniti con strisce giunte ad angolo degli stessi materiali e fatti aderire con una resina poliuretanic.

Le sostanze nella miscela che costituiscono un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 sono classificate come PBT/vPvB o sono incluse nell'elenco delle sostanze candidate:

INDICATORI	NOME IUPAC	CONCENTRAZIONE	CLASSIFICAZIONE - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
N. CAS: 14808-60-7 N. CE: 238-878-4	Silice cristallina (SiO ₂): Quarzo	3-9 %	STOT RE 2, H373 STOT SE 3, H335
N. CAS: 14464-46-1 N. CE: 238-455-4	e cristobalite		Carc. 1A, H350i

Componenti della miscela soggetti a limiti di esposizione professionale: Sezione 8
Il testo completo di tali informazioni sui pericoli è riportato nella sezione 16.

4. Primo soccorso

4.1 Descrizione del primo soccorso

Per il materiale finito non sono necessarie misure speciali, ma sussistono alcuni requisiti per la lavorazione e la preparazione, come indicato di seguito:

Raccomandazioni generali

Avere l'etichetta o la scheda dati di sicurezza a portata di mano quando si chiama il numero di emergenza o si consulta un medico. Spostare la persona interessata lontano dalla fonte dell'esposizione. Farle respirare aria fresca e metterla a riposo. Non dare alla vittima niente da bere se è priva di coscienza. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo l'esposizione, il che significa che se c'è qualche preoccupazione o se una malattia persiste, chiamare un medico e mostrargli la SDS di questo prodotto.

Inalazione

Non inalare la polvere prodotta dalla lavorazione del materiale. Se compaiono sintomi di avvelenamento, spostare la persona colpita fuori dall'area di esposizione e farle respirare aria fresca. Utilizzare la respirazione assistita se la vittima sta avendo una reazione grave. Chiamare e chiedere cure mediche se i sintomi peggiorano o persistono.

Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Impedire alla persona interessata di sfregare o chiudere gli occhi. Se la vittima indossa lenti a contatto, queste devono essere rimosse a meno che non siano attaccate agli occhi, poiché non farlo può causare ulteriori lesioni. Richiedere cure mediche se i sintomi peggiorano o persistono.

4.2 Sintomi principali; effetti acuti e ritardati Inalazione

Durante la lavorazione meccanica di questo prodotto, in particolare se le raccomandazioni di lavorazione non vengono seguite utilizzando acqua e sistemi di filtraggio e ventilazione dell'aria adatti, una piccola quantità di polvere minerale e silice cristallina può restare sospesa nell'aria. Il contatto prolungato e/o l'inalazione su larga scala di questa polvere respirabile può causare polmonite, fibrosi polmonare (comunemente nota come silicosi), cancro ai polmoni, broncopneumopatia cronica ostruttiva e malattia renale. I principali sintomi della silicosi sono la tosse e la difficoltà di respirazione (vedi sezione 11). La lavorazione della schiuma di poliisocianurato (PIR) può generare polvere inerte che, se inalata, è irritante per le vie respiratorie.

4.3 Attenzione medica e trattamenti speciali che devono essere forniti immediatamente

In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

5. Misure antincendio

5.1 Estintori

Strumenti antincendio adeguati: Qualsiasi strumento a portata di mano adatto per combattere il tipo di incendio. Si raccomandano estintori in polvere polivalente. Uso di indumenti protettivi interamente coprenti e autorespiratori

5.2 Pericoli specifici alla sostanza o alla miscela

La combustione del poliisocianurato (PIR) genera prodotti di decomposizione termica, tra cui ossidi di carbonio, ossidi di azoto e tracce di acido cianidrico.

5.3 Raccomandazioni per i vigili del fuoco

Se viene dichiarato un incendio: a seconda delle sue dimensioni, è necessario indossare un equipaggiamento protettivo completo e un autorespiratore. Devono essere disponibili strutture e strumenti minimi di emergenza (coperte antincendio, kit di pronto soccorso portatili, ecc.) in conformità con le normative R.D. 486/1997 e successive.

Dispositivi di protezione individuale (DPI): A seconda dell'incendio in atto.

6. Misure da adottare in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Non applicabile. Il materiale finito non comporta rischi di fuoriuscita.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto è inerte per l'ambiente. Il materiale finito non comporta rischi di fuoriuscita.

6.3 Metodi e attrezzature di contenimento di pulizia

Non applicabile. Il materiale finito non comporta rischi di fuoriuscita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Dispositivi di protezione individuale (DPI): Sezione 8
Trattamento dei rifiuti: Sezione 13

7. Movimentazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per una movimentazione sicura

Movimentazione manuale

La movimentazione di Dekton® LITE non richiede misure speciali. L'utente deve assumersi la responsabilità di effettuare una valutazione del rischio in conformità con le normative locali sulla prevenzione dei rischi sul posto di lavoro.

Si consiglia di utilizzare sistemi di movimentazione sicuri (gru, rastrelliere con barre di sicurezza, ecc.), se il loro utilizzo è necessario per trasportare grandi confezioni di Dekton® LITE.

Trattamento e installazione

I datori di lavoro dei professionisti che trattano il materiale dovrebbero dotare il luogo di lavoro delle pertinenti misure di salute e sicurezza sul lavoro per limitare l'esposizione dei lavoratori alla silice cristallina respirabile, alla polvere inerte e per garantire che il luogo di lavoro sia conforme alle normative locali applicabili in materia.

È molto importante che la lavorazione meccanica del materiale durante il trattamento e l'installazione venga effettuata utilizzando strumenti con sistema integrato di trasporto dell'acqua o con sistema di aspirazione della polvere sull'utensile. Occorre evitare la lavorazione meccanica a secco incontrollata, in quanto la polvere prodotta può contenere silice cristallina respirabile (SiO₂).

L'esposizione alle polveri deve essere monitorata e controllata mediante adeguate misure di controllo, quali:

- Uso di respiratori con filtrazione di particelle.
- Sistemi di ventilazione naturali e/o ad aria forzata che garantiscono il rinnovo dell'aria nelle aree di lavoro.
- Pulizia e manutenzione: Uso di sistemi per l'aspirazione della polvere di classe H e/o per la pulizia dell'acqua; evitare di spazzare e utilizzare aria compressa, così come altri metodi che possano sollevare la polvere in aria. Attuazione di programmi di manutenzione preventiva presso gli impianti per garantire ordine, pulizia e condizioni operative adeguati per le attrezzature di lavoro.

Si consiglia di consultare la "Guida alle buone pratiche" e il "Manuale di trattamento Dekton® LITE" per lavorare con Dekton® e con i materiali Dekton® LITE, disponibili sul sito web del produttore osh.cosentino.com o su richiesta presso il fornitore di questa SDS.

Tuttavia, in nessun caso le misure descritte nella presente guida sono da considerarsi complete o sostitutive degli obblighi legali in materia di salute e sicurezza ai sensi delle normative locali applicabili.

7.2 Condizioni di stoccaggio sicure, comprese possibili incompatibilità

Conservare al sicuro in un'area protetta adeguatamente chiusa e coperta. Evitare impatti violenti che potrebbero rompere il materiale. Si consiglia di conservare il prodotto orizzontalmente, anche se è possibile lo stoccaggio verticale a breve termine nell'imballaggio originale.

Tenere lontano dall'esposizione diretta alla luce solare. La schiuma di poliisocianurato (PIR) si degrada superficialmente se esposta direttamente alla luce solare per lungo tempo.

7.3 Usi finali specifici

Non vi sono raccomandazioni specifiche per gli usi finali.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1 Parametri di controllo: Limiti di esposizione professionale

La Direttiva europea 2004/37/CE è stata modificata dalla Direttiva europea 2017/2398 datata 27/12/2017 per includere un valore limite per l'esposizione professionale alla frazione respirabile di silice cristallina di 0,1 mg/m³ (a 20 °C e 101,3 kPa).

FRAZIONE DI POLVERE RESPIRABILE NELL'UNIONE EUROPEA PRIMA DELLA TRASPOSIZIONE DELLA DIRETTIVA 2004/37/CE:

SOSTANZA	INDICATORI	PAESE/AUTORITÀ	LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE 8H TWA
Silice cristallina: Quarzo Frazione respirabile	N. CAS: 14808-60-7 N. CE: 238-878-4	Germania	0,05 ² mg/m ³
		Austria ⁴ , Ungheria, Lussemburgo, Svizzera	0,15 mg/m ³
		Belgio ⁴ , Danimarca, Slovacchia, Francia ⁴ , Grecia, Lituania, Norvegia ⁴ , Regno Unito, Romania, Repubblica Ceca, Svezia, Slovenia, Irlanda, Lituania, Polonia	0,1 mg/m ³
		Bulgaria	0,07 mg/m ³
		Cipro ⁴	10 mg/m ³ K/Q ¹
		Spagna ⁴ , Estonia, Finlandia, Italia ⁵	0,05 mg/m ³
		Portogallo	0,025 mg/m ³
		Lettonia ⁴	-
		Malta	- ³
Silice cristallina: Cristobalite Frazione respirabile	N. CAS: 14464-46-1 N. CE: 238-455-4	Germania	0,05 ² mg/m ³
		Austria ⁴ , Lussemburgo, Svizzera	0,15 ² mg/m ³
		Belgio ⁴ , Danimarca, Estonia, Spagna ⁴ , Francia ⁴ , Grecia, Lituania, Norvegia ⁴ , Romania, Svezia, Finlandia, Italia ⁵	0,05 mg/m ³
		Bulgaria	0,07 mg/m ³
		Cipro ⁴ , Lettonia ⁴	-
		Slovacchia, Ungheria, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia ⁴ , Irlanda, Polonia	0,1 mg/m ³
		Portogallo	0,025 mg/m ³
		Malta	- ³
		Paesi Bassi	0,075 mg/m ³
Polvere inerte Non specificato Frazione respirabile		Austria, Danimarca, Francia, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Svezia	5 mg/m ³
		Belgio, Italia, Spagna	3 mg/m ³
		Bulgaria, Irlanda, Regno Unito	4 mg/m ³
		Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Ungheria, Lettonia, Malta ³ , Slovacchia, Slovenia	-
		Germania	0,5 ⁵ mg/m ³
		Lituania, Romania	10 mg/m ³
		Lussemburgo, Svizzera	6 mg/m ³
		Polonia	0,3 mg/m ³

Fonte: IMA-Europa. Data: Settembre 2019. / ¹ Q: percentuale di quarzo - K = 1 / ² Criterio di valutazione. Valore di riferimento. / ³ Se necessario, le autorità maltesi fanno riferimento ai valori per il Regno Unito per gli OELV che non esistono nella legislazione maltese. / ⁴ Valori in fase di revisione a partire da gennaio 2020. / ⁵ Definito per una densità di 1 g/cm³, vale a dire per i minerali con una densità comune di 2,5 g/cm³, si applica un OEL calcolato di 1,25 mg/m³. / ⁶ Le autorità di ispezione utilizzano il valore limite raccomandato da ACGIH di 0,025 mg/m³

Frazione di polvere respirabile negli Stati Uniti:

SOSTANZA	SILICE CRISTALLINA (RESPIRABILE)	ZIRCONIO (COMPOSTI DELLO ZIRCONIO)	POLVERE INERTE (RESPIRABILE)
N. CAS	14808-60-7 (Quarzo) 14464-46-1 (Cristobalite)	10101-52-7	-
OSHA – PEL (8 ore TWA)	0,05 mg/m ³	5 mg/m ³ come Zr (ST) 10 mg/m ³	5 mg/m ³
NIOSH – REL (10 ore TWA)	0,05 mg/m ³	5 mg/m ³ come Zr (ST) 10 mg/m ³	-
ACGIH – TLV (8 ore TWA)	0,025 mg/m ³	5 mg/m ³ come Zr (ST) 10 mg/m ³	-
Adottato da / nome della legge	Vedere sezione 16		
Nome OEL (se specifico)	Limite di esposizione ammissibile (PEL) / Consigliato Limite di esposizione (REL) / Valore soglia limite (TLV)		

Fonte: Permissible Exposure Limits – Annotated Tables OSHA <https://www.osha.gov/dsg/annotated-pels>

Frazione di polvere respirabile in Australia e Nuova Zelanda:

SOSTANZA	Silice cristallina: Quarzo, Cristobalite	Zirconio (composti dello zirconio)	Polvere respirabile (non altrimenti classificata)
N. CAS	14808-60-7 (Quarzo) 14464-46-1 (Cristobalite)	10101-52-7	-
AUSTRALIA OEL	Polvere respirabile 0,05 mg/m ³ (8 ore TWA)	5 mg/m ³ come Zr (8 ore TWA)	-
NUOVA ZELANDA (WES)	Polvere respirabile 0,05 mg/m ³ (8 ore TWA)	5 mg/m ³ come Zr (8 ore TWA)	3 mg/m ³

Fonte: Workplace Exposure Standards for Airborne Contaminants (versione del 16/12/2019) - Safe Work Australia: www.safeworkaustralia.gov.au; New Zealand Workplace exposure standards and biological exposure indices: <https://worksafe.govt.nz/topic-and-industry/work-related-health/monitoring/exposure-standards-and-biological-exposure-indices/>

Fração de poeira respirável no Brasil:

O limite de tolerância para poeira respirável, expresso em mg/m³, é dado pela seguinte fórmula:

$$L.T.R. = \frac{8}{\% \text{ quarzo} + 2} \text{ mg/m}^3$$

O limite de tolerância para poeira respirável, expresso em mg/m³, é dado pela seguinte fórmula:

$$L.T.R. = \frac{24}{\% \text{ quarzo} + 3} \text{ mg/m}^3$$

Sempre será entendido que "Quarzo" significa sílica livre cristalizada.

Fonte: NR15 – Atividades e Operações Insalubres Anexo n.º 12 Portaria 3214/78 - Limites de Tolerância para Poeiras Mineraias.

Per ottenere limiti o limiti specifici aggiornati per i Paesi non elencati qui, consultare un professionista competente in materia di salute e sicurezza o l'autorità normativa locale del Paese in questione. I livelli di esposizione professionale qui riportati sono forniti solo a scopo informativo. Non sono vincolanti e non pretendono di essere del tutto accurati.

8.1.2 Limiti di esposizione aggiuntivi in base alle condizioni di utilizzo DNEL; Esposizione umana: Nessuna informazione disponibile

Valori PNEC. Esposizione ambientale: Nessuna informazione disponibile.

8.2 Controllo dell'esposizione

Misure generali:

Seguire sempre la regolamentazione locale in materia di salute e sicurezza. Consultare un professionista competente in materia di salute e sicurezza per monitorare l'esposizione a polveri minerali e inerti e a polvere contenente silice cristallina. Ridurre il più possibile la generazione di polvere nell'aria. Utilizzare aree chiuse per la lavorazione, sfiami o scarichi locali o altri controlli tecnici per mantenere la concentrazione delle particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione specificati dalle normative applicabili. Se le operazioni dell'utente creano polvere, fumo o vapore, utilizzare un sistema di ventilazione per garantire che l'esposizione alle particelle trasportate dall'aria sia inferiore al limite di esposizione. Adottare misure organizzative come la separazione delle aree che generano polvere dalle aree frequentate dal personale. I vestiti da lavoro devono essere rimossi e lavati separatamente.

Dispositivi di protezione individuale (DPI):



1. Protezione respiratoria: Dispositivi di protezione respiratoria adatti con filtro antiparticolato secondo il Regolamento EN 143:2001 e relative Revisioni EN 143/ AC 2002, EN 143/AC 2005 (tipo P3), o N95, R95, P95 o superiori in base allo standard Occupational Safety and Health Standard OSHA 29 CFR 1910.134, approvato da NIOSH, protezione P1, P2 o superiore secondo l'australiana AS/NZS 1716), o una protezione equivalente che rispetti le pertinenti leggi locali applicabili. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata anche quando si lavora con l'acqua come misura di riduzione della polvere durante la lavorazione di Dekton® LITE.



2. Protezione delle mani: Si raccomanda l'uso di guanti da protezione meccanica per evitare tagli causati dai pezzi durante la manipolazione.



3. Protezione degli occhi: L'uso della protezione per gli occhi è raccomandato in conformità con EN 166:2001, Occupational Safety and Health Standard OSHA 29 CFR 1910.133, o una protezione equivalente conforme alla normativa locale applicabile.



4. Protezione della pelle: La protezione della pelle non è necessaria, ma si raccomanda l'uso di indumenti da lavoro che impediscano alla polvere di entrare in contatto con la pelle. Lavare le mani e il viso con acqua e sapone per rimuovere la polvere della lavorazione prima delle pause di lavoro e alla fine dei turni.

Abbigliamento da lavoro: Durante la lavorazione di Dekton® LITE, indossare abiti da lavoro realizzati in un tessuto che non trattiene la polvere. Non pulire con aria compressa; utilizzare metodi di pulizia con aspirazione. Indossare stivali impermeabili se il lavoro deve essere eseguito in aree umide durante il trattamento dell'acqua.

9. Caratteristiche fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Le informazioni contenute in questa sezione riguardano il prodotto, salvo laddove specificamente indicato che si riferiscono a una sostanza:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C: Solido.
 Motivo: Colore unico per riga
 Colore: Per riga. La schiuma PIR è di colore giallo chiaro
 Odore: Inodore
 Soglia olfattiva: N/A*

Caratteristiche del prodotto:

Densità (EN-14617-1): 300-700 kg/m³
 Viscosità dinamica: N/A*
 pH: N/A*
 Densità del vapore a 20 °C: N/A*
 Coefficiente di partizione N-octanol/acqua a 20 °C: N/A*
 Solubilità dell'acqua a 20 °C: N/A*
 Temperatura di decomposizione: N/A*
 Punto di fusione/punto di congelamento: N/A*
 Proprietà esplosive: Non esplosivo
 Proprietà comburenti: Non comburente

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: N/A*
 Pressione del vapore a 20 °C: N/A*
 Tasso di evaporazione a 20 °C: N/A*

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: Non infiammabile
 Infiammabilità (solido, gas): N/A*
 Punto di combustione spontanea: N/A*
 Limite di combustione inferiore: N/A*
 Limite di combustione superiore: N/A*

*N/A: Non applicabile a causa della natura del prodotto; non fornisce informazioni sulla sua pericolosità.

10. Stabilità e reattività

Reattività: Non reattivo in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo. La schiuma di poliisocianurato (PIR) si degrada superficialmente se esposta alla luce solare diretta.

Potenziale per reazioni pericolose: Nessuna reazione pericolosa prevista.

Condizioni da evitare: Durante la movimentazione o la lavorazione, evitare il contatto con superfici calde in quanto la resina o i materiali in schiuma possono deteriorarsi. Evitare impatti violenti che potrebbero provocare la rottura del materiale.

Materiali incompatibili: Il contatto della schiuma di poliisocianurato (PIR) con solventi (acetone, dimetilformamide) deve essere evitato

Prodotti di decomposizione pericolosi: Potrebbero essere prodotti fumi tossici durante la combustione della schiuma di poliisocianurato (PIR).

11. Informazioni sulla tossicità

Informazioni sugli effetti tossici

a) Tossicità acuta: Non soddisfa i criteri di classificazione

STIMA DI TOSSICITÀ ACUTA (ATE) DELLA MISCELA

ATE orale	> 2.000 mg/kg
ATE dermica	> 2.000 mg/kg
ATE per inalazione	Nessuna informazione disponibile

SILICE CRISTALLINA (SiO₂): QUARZO

LD Orale ₅₀	> 2.000 mg/kg di peso (ratto)
LD dermica ₅₀	> 2.000 mg/kg di peso (coniglio)
LC per inalazione ₅₀	Non sono disponibili dati specifici sulla tossicità acuta che consentirebbero una decisione categorica del 100% sulla classificazione per tossicità acuta per inalazione per qualsiasi tipo di silice cristallina. Di conseguenza, le preoccupazioni per il benessere degli animali rendono ingiustificabili ulteriori esperimenti.

b) Corrosione o irritazione dermica:

In base alle informazioni attuali, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi lesioni o irritazione agli occhi:

In base alle informazioni attuali, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilità respiratoria o dermica:

In base alle informazioni attuali, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) - esposizione ripetuta:

Questo prodotto è classificato come STOT RE 2 in base ai criteri stabiliti nel Regolamento (CE) 1272/2008.

L'inalazione prolungata e/o su larga scala della frazione respirabile di polvere minerale e silice cristallina (< 10 µm) può causare pneumoconiosi e **fibrosi polmonare come la silicosi**, nonché peggiorare altre condizioni respiratorie (bronchite, enfisema, ecc.). Il sintomo principale della silicosi è una perdita della capacità polmonare. L'esposizione prolungata o su larga scala a polvere contenente silice cristallina respirabile può aumentare il rischio di altre malattie come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e le malattie renali. L'esposizione prolungata o su larga scala a polvere contenente silice cristallina respirabile può aumentare il rischio di altre malattie come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e le malattie renali.

f) Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) - esposizione singola:

Questo prodotto è classificato come STOT SE 3 in base ai criteri stabiliti nel Regolamento (CE) 1272/2008. La polvere generata dalla lavorazione meccanica di questo materiale può causare irritazione respiratoria se non vengono adottate misure di protezione appropriate.

g) Cancerogenicità:

- Quarzo (SiO₂): L'esposizione prolungata o su larga scala a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare **cancro ai polmoni**.

CLASSIFICAZIONE DEI MATERIALI

SILICE CRISTALLINA (QUARZO)

CLP	Cancerogeno. Categoria 1A.
IARC	Gruppo 1. Cancerogeno per l'uomo
NTP	Noto cancerogeno
OSHA	Si. Regolamentato come cancerogeno
ACGIH	A2. Sospetto cancerogeno per l'uomo
WES	6.7A Cancerogenicità confermata; (r)
HCIS	Categoria di cancerogenicità 1A

h) Mutagenicità sulle cellule germinali: In base alle informazioni attuali, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità riproduttiva: In base alle informazioni attuali, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericoloso se inalato: Vedere le sezioni e) e j) sopra. La polvere prodotta dalla meccanizzazione della schiuma di poliisocianurato (PIR) è irritante per il tratto respiratorio.

12. Informazioni ambientali

Tossicità: Dekton® LITE non è tossico per l'ambiente.

Si raccomanda specificamente di utilizzare utensili raffreddati ad acqua per la lavorazione meccanica, insieme ad adeguati sistemi di filtrazione e ventilazione dell'aria, per evitare la creazione di aree polverose.

Persistenza e degradabilità: Non applicabile. La schiuma di poliisocianurato (PIR) si degrada superficialmente dopo un'esposizione prolungata alla luce solare diretta.

Potenziale di bioaccumulazione: Non applicabile. Non contiene CFC o HCFC.

Mobilità del suolo: Non applicabile.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questa miscela non è considerata persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT). Questa miscela non è considerata molto persistente o molto bioaccumulabile (vPvB).

Altri effetti avversi: Nessuno conosciuto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

In conformità alle Direttive europee 91/156/CEE e 2018/850, nonché alla Legge spagnola 22/2011 del 28 giugno e al successivo R.D. 1481/2001 del 27 dicembre, i prodotti difettosi e di scarto, insieme ai piccoli pezzi, possono essere smaltiti in discariche per materiali non pericolosi.

L'imballaggio di Dekton® LITE deve essere smaltito in base alle norme locali applicabili. In generale, deve essere collocato in contenitori specifici per scarti di carta o plastica se riciclabile.

14. Informazioni sul trasporto

ADR-RID, IMDG, IATA: Non regolamentato

Codice UN: Non regolamentato

Denominazione ufficiale dei trasporti UN: Non regolamentato.

Classificazioni dei pericoli per il trasporto: Non regolamentato.

Gruppo di imballaggio: Non regolamentato.

Pericoli ambientali: Contaminazione dell'oceano: No

Precauzioni specifiche per l'utente: Non regolamentato.

Trasporto sfuso in base all'allegato II MARPOL 73/78

Accordo e codice IBC: Non applicabile.

15. Informazioni normative

15.1 Norme specifiche in materia di salute, sicurezza e ambiente o legislazione pertinente alla sostanza o miscela

Legislazione internazionale:

- Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS) (ultima edizione 2017) - ONU

Legislazione europea applicabile:

- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, aggiornato in base al Regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento (CE) 1906/2006.
- Direttiva europea 2004/37/CE, modificata dalla Direttiva europea 2017/2398 datata 27/12/2017
- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato XIV Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione, e successive modifiche: Non presente, o non presente in quantità regolamentate.
- Regolamento (CE) 1907/2006, Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni di fabbricazione, immissione sul mercato e utilizzo: Non presente, o non presente in quantità regolamentate.
- Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele).
- REGOLAMENTO (UE) 2016/918 DELLA COMMISSIONE del 19 maggio 2016 che modifica, ai fini del suo adattamento al progresso tecnico e scientifico, il Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele).

Legislazione specifica negli Stati Uniti:

- Hazard Communication, 29 CFR 1910.1200 [HCS 1994]. <https://www.osha.gov/lawsregs/regulations/standardnumber/1910/1910.1200>
- Respirabile Crystalline Silica Standard OSHA: Il produttore di materiali esorta vivamente gli imprenditori che operano negli Stati Uniti a rispettare i requisiti stabiliti dalla Normativa Respirabile Crystalline Silica Standards for Construction (accessibile all'indirizzo <https://www.osha.gov/dse/topics/silicacrystalline>).
- Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 – Proposition 65:



AVVISO: Questo prodotto può esporre a sostanze chimiche tra cui silice cristallina (particelle aviotrasportate di dimensioni respirabili) note nello Stato della California essere cancerogene. Per ulteriori informazioni, visitare www.P65warnings.ca.gov

Legislazione specifica in Australia e Nuova Zelanda:

- Australia Hazardous Chemical Information System (HCIS) - Hazardous Chemicals: <http://hcis.safeworkaustralia.gov.au/>
- Australia Work Health and Safety Regulations 2016 - Hazardous chemicals (other than lead) requiring health monitoring
- New Zealand Workplace Exposure Standards (WES): <https://worksafe.govt.nz>
- New Zealand Hazardous Substances and New Organisms (HSNO) Act - Classification of Chemicals

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

16.1 Legislazione applicabile alle schede tecniche di sicurezza

La presente scheda dati di sicurezza è stata preparata in conformità all'ALLEGATO II - Guida alla compilazione delle schede tecniche di sicurezza del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), aggiornato in conformità con il Regolamento (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015 e in linea con GHS ver. 7 (2017).

16.2 Testi legislativi e frasi incluse nella sezione 3 Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

STOT RE 2: Tossicità specifica in alcuni organi (esposizione ripetuta). Categoria 2.

STOT SE 3: Tossicità specifica in alcuni organi (esposizione singola). Categoria 3

Carc. 1A: Cancerogeno. Categoria 1A.

H373: Può provocare danni agli organi in caso esposizione prolungata o ripetuta.

H350i: Può provocare cancro per inalazione.

H335: può irritare le vie respiratorie.

16.3 Abbreviazioni e acronimi

ACGIH: Associazione per il miglioramento della salute ambientale e professionale.

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CAS: Chemical Abstracts Service (Divisione dell'American Chemical Society).

LC50: Concentrazione letale, 50 per cento.

CLP: Regolamento europeo relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele).

LD50: Dose letale, 50 per cento.

DNEL: Livello derivato senza effetto (REACH).

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (ONU)

HCIS: Sistema informativo sulle sostanze chimiche pericolose in Australia.

HCS: Standard di comunicazione dei pericoli.

HMS: Sistema di identificazione dei materiali pericolosi.

IMA: Associazione dei minerali industriali

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.

vPvB: Sostanze molto persistenti, molto bioaccumulabili.

NFPA: Associazione nazionale antincendio.

NTP: Note tecniche sulla prevenzione.

OEL: Limite di esposizione professionale.

UN: Organizzazione Nazioni Unite.

OSHA: Amministrazione della sicurezza e della salute sul lavoro.

PBT: Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto (REACH).

REACH: Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

RID: Norme relative al trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia.

WES: Norme sull'esposizione sul posto di lavoro in Nuova Zelanda.

16.4 Fonti principali

- <http://esis.jrc.ec.europa.eu> - <http://echa.europa.eu>
- <http://europhrac.eu> - <http://echemportal.org>
- <http://toxnet.nlm> - <http://inchem.org>
- <http://epa.gov> - <https://www.osha.gov>
- <http://insh.es>
- Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (NIOSH)
- Pubblicazioni dell'IARC. Valutazione generale di cancerogenicità
- Accesso al diritto europeo, <http://eur-lex.europa.eu/>
- Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

16.5 Metodi di valutazione delle informazioni

Articolo 9 Regolamento n. 1272/2008 (CLP): La classificazione della miscela si basa generalmente su metodi di calcolo basati sui dati sulle sostanze in conformità con i requisiti del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Se i dati sono disponibili per una miscela o la ponderazione dei test può essere utilizzata per la loro classificazione, questo sarà indicato nella sezione pertinente della scheda dati di sicurezza. Vedere la sezione 9 per le proprietà fisico-chimiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ambientali.

16.6 Sistema di valutazione del rischio in conformità con NFPA e HMIS

Salute: 1

Infiammabilità: 0

Reattività: 0

16.7 Altre informazioni pertinenti

Consultare Cosentino, S.A.U. (info@cosentino.com) in caso di domande, o prima di utilizzare o fornire questo materiale per altre applicazioni non discusse qui.

Le informazioni contenute in questo documento sono, a nostra conoscenza, aggiornate e precise. Tuttavia, non possiamo garantire per i consigli o i suggerimenti qui forniti, poiché le condizioni di utilizzo dei materiali sono fuori dal nostro controllo. Inoltre, il contenuto della presente scheda dati di sicurezza non deve essere interpretato come una raccomandazione di utilizzo di qualsiasi prodotto che violi la legge, le pratiche di sicurezza o i brevetti attuali che regolano qualsiasi materiale o il suo utilizzo.

Il destinatario del materiale è responsabile di rispettare le norme e i regolamenti pertinenti. In nessun caso le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza devono essere usate per garantire proprietà specifiche o generare una relazione contrattuale.

La presente scheda dati di sicurezza (SDS) è conforme al Regolamento CLP n. 1272/2008 (CE) e al Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS).

Per ulteriori informazioni, consultare il produttore e seguire le istruzioni nella Guida alle buone pratiche per la lavorazione del materiale disponibile sul sito Web del produttore www.dekton.com o osh.cosentino.com

È possibile trovare ulteriori informazioni sui rischi rappresentati dalla silice cristallina qui:

- Good practice guide for the Agreement on Workers Health Protection through the Good Handling and Use of Crystalline Silica and Products containing it, pubblicato dall'European Network on Silica NEPSi (<http://www.nepsi.eu/>).
- Sito web Crystalline Silica and Health creato dall'Industrial Mineral Association of Europe (IMA-Europe): <https://www.crystallinesilica.eu/>
- Technical Prevention Sheet 890 dell'Istituto Nazionale Spagnolo per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro: <http://www.insht.es/InshtWeb/Contenidos/Documentacion/FichasTécnicas/NTP/Ficheros/821a921/890w.pdf>
- Standard for Respirable Crystalline Silica OSHA: www.osha.gov/dsg/topics/silicacrystalline/index.html
- Californian Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 – Proposition 65: <https://oehha.ca.gov/chemicals/silica-crystalline-respirable>
- Australian SafeWork NSW – Crystalline Silica Fact Sheet <http://www.safework.nsw.gov.au/media/publications/health-and-safety/hazardous-chemicals/crystalline-silica-technical-fact-sheet>

COSENTINO®

SEDE COSENTINO

Ctra. Baza a Huércal - Overa, km 59 / 04850 - Cantoria - Almería (Spain)
Tel.: +34 950 444 175 / Fax: +34 950 444 226 / info@cosentino.com
www.cosentino.com / www.dekton.com